



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.1.7 - Percorsi formativi di IeFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) IV ANNO
– ANNO FORMATIVO 2015/2016 –
In attuazione della DGR 3143/2015**

1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale – quarto anno dei percorsi quadriennali e quarta annualità - si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale n. 19/2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", e successive modifiche e integrazioni, che:
 - prevede la realizzazione di un quarto anno, valevole per l'acquisizione del diploma professionale di cui al d.lgs. 226/2005, art. 17, spendibile su tutto il territorio nazionale;
 - enuncia i principi di autonomia e responsabilità delle Istituzioni formative, di programmazione sussidiaria, di centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché di finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote.
- d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).";
- d.d.s. del 29 luglio 2014, n. 7214 "Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.";
- d.g.r. del 24 aprile 2015, n. X/3453 "Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla dgr 1106/2013";
- d.g.r. del 25 ottobre 2013, n. X/825 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini";
- d.d.u.o. del 5 novembre 2013, n. 10031 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative";
- d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";

- d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.";
- d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.", che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali, e ss.mm.ii.;
- il d.d.g. del 22 dicembre 2014, n. 12574 "Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2015/2016", e s.m.i., contenente l'offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2015/2016;
- la d.g.r. del 18 febbraio 2015, n. 3143 "Programmazione del sistema "Dote scuola" per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016";

Per quanto attiene il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alla seguente normativa:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020;
- la d.g.r. del 23 gennaio 2015, n. X/3069 avente oggetto "Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final";
- il d.d.u.o del 22 febbraio 2012, n. 1319 "modifiche ed integrazioni al "manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e ss.mm. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;

- il POR Lombardia FSE 2014-2020 approvato con decisione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e in particolare l'Asse III – "Istruzione e Formazione" nell'ambito del quale è stato selezionato l'obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività";

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini.

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1. Natura dell'offerta formativa

I percorsi di istruzione e formazione professionale di IV annualità fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di un'occupabilità dei giovani.

I percorsi sono finalizzati all'acquisizione di un diploma professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con DDUO 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al DDS 7214/2014.

2.2. Requisiti delle Istituzioni Formative

Le Istituzioni formative, accreditate nella sezione "A", ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi, per poter erogare percorsi di IV annualità devono aver concluso nell'anno formativo 2014/2015 il percorso di qualifica triennale coerente così come definito nel repertorio regionale di cui al DDG 12049/2012 e ss.mm. o aver concluso il terzo anno di un percorso quadriennale di "Tecnico della comunicazione audio-video" o "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero".

Le Istituzioni formative devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) capacità logistica:

- nelle unità organizzative prescelte per ciascuna classe deve essere garantita un'aula aggiuntiva a quelle previste per i percorsi triennali, ai sensi di quanto previsto dal decreto n.10187/2012;
- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia dell'offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la circolare del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente ad oggetto "Circolare esplicativa sull'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett a), della l.r. 19/2007 e in particolare la possibilità di utilizzare nella fascia

pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale,

Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e percorsi serali autofinanziati non rientreranno nella verifica degli spazi.

Per le istituzioni formative che organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, riconosciuti da Regione Lombardia, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 25 studenti.

b. risorse professionali:

Disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) sono verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

2.3. Caratteristiche dell'offerta formativa

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.

L'offerta può essere finanziata con risorse pubbliche secondo le modalità di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

Eventuali corsi organizzati in orari serali, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato A - del d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550, possono essere esclusivamente a finanziamento privato.

Tutta l'offerta formativa sia a finanziamento pubblico sia a finanziamento privato deve essere stata comunicata a Regione Lombardia secondo quanto definito con la circolare del 13 luglio 2015, n. E1.2015.0253171 "Inserimento Offerta Formativa Percorsi Triennali, Percorsi Personalizzati e IV anni – Anno Formativo 2015/2016".

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico secondo la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento del diploma professionale ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 167/11.

2.4. Composizione delle classi

Le Istituzioni Formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 2.2, nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme

Le classi possono essere miste, ovvero composte da studenti con dote e alunni che sostengono il costo della retta di iscrizione e frequenza.

E' facoltà dell'Istituzione formative creare più classi laddove il numero di iscrizioni sia superiori ai 25 studenti per percorso.

In coerenza con quanto definito con decreto del 29 luglio 2014, n. 7214, il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti portatori di handicap certificato

3. SISTEMA DOTE E DESTINATARI

3.1. Definizione della Dote

Destinatari della Dote sono gli studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti la quarta annualità di un percorso quadriennale o al IV anno di un percorso di Istruzione e formazione professionale erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della l.r. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi.

Per ciascuna classe il numero massimo di studenti con dote è pari a 25.

Le istituzioni formative non possono chiedere contributi obbligatori agli studenti con dote.

3.2. Valore della Dote

Il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso così come definito nelle Tabelle 1-a e 1-b, approvate con d.g.r. del 18 febbraio 2015, n. X/3143.

La componente disabilità, aggiuntiva alla Dote formazione, per lo studente portatore di handicap certificato dall'ASL di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185, è pari ad un massimo di 3.000 euro.

Tale componente deve essere utilizzata esclusivamente per l'attività didattica di sostegno allo studente per un minimo di ore definito quale rapporto tra il valore della dote assegnata e il costo orario, definito in 32 euro.

L'importo della dote è calcolato, in funzione dei servizi concordati tra la famiglia e l'istituzione formativa, nel rispetto dei costi orari standard definiti con decreto del 5 agosto 2009, n. 8153 e, per quanto attiene i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati, con riferimento ai costi standard definiti per il Servizio di Tutoring con decreto del 26 settembre 2013, n. 8617, come confermati con nota del Direttore Generale del 7 luglio 2015, prot. E1.0281425, e indicati nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario massimo	Importo massimo (d.g.r. 3143/2015)
Servizi di formazione	€ 4,93	€ 4.000/4.300/4.600
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

L'istituzione formativa deve inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote dei propri studenti nel rispetto del budget definito con il decreto del 6 luglio 2015, n. 5680 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale è pari a un massimo di 3.000,00 euro ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo orario è fissato in euro 32, in coerenza con il Servizi di sostegno per allievi disabili certificati.

Per il riconoscimento l'istituzione formativa deve presentare specifica richiesta alla Struttura competente all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it.

3.3. Requisiti per l'accesso alla Dote

L'attribuzione della Dote per la quarta annualità di un percorso quadriennale e per il IV anno 2015/2016 è subordinato al possesso di tutti i seguenti requisiti:

- residenza dello studente in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti in Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;
- non aver compiuto i 21 anni alla data di richiesta della Dote;
- conseguimento, entro la data di avvio dei corsi, della qualifica di istruzione e formazione professionale coerente con il diploma del percorso di IV annualità prescelto, ammissione al quarto anno di un percorso quadriennale di "Tecnico della comunicazione audio-video" o "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero" erogato da un'istituzione formativa accreditata nella sezione "A", ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi o, qualora disabili certificati dall'ASL di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185 se al termine del terzo anno non abbiano ottenuto la Qualifica ma un Attestato di competenze, sulla base della specifica progettazione personalizzata di cui al Piano Educativo Individualizzato;
- effettiva iscrizione e frequenza dello studente a un percorso di istruzione e formazione professionale di IV anno a finanziamento pubblico;
- formale richiesta di Dote presentata, dal genitore o dal tutore legale o dallo studente stesso, se maggiorenne, all'istituzione formativa liberamente scelta.

In ogni caso lo studente non può accedere a un'ulteriore Dote se ha già conseguito un attestato di Diploma tecnico professionale.

4. MODALITA' DI ISCRIZIONE E RICHIESTA DELLA DOTE

4.1. Iscrizione ai percorsi

L'iscrizione alla quarta annualità di un percorso quadriennale e al IV anno formativo 2015/2016 è effettuata dal genitore, dal tutore legale o dallo studente stesso, se maggiorenne, compilando e consegnando all'Istituzione formativa la "Domanda di iscrizione al corso".

La domanda deve essere e conservata agli atti dall'Istituzione formativa.

4.2. Richiesta di dote

4.2.1 Modalità operative

La richiesta di Dote nominativa deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo SiAge, all'indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l'istituzione formativa è tenuta a profilarsi su SiAge, e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione da caricare a sistema a partire dal **1° ottobre 2015**.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata in Finanziamenti On-line.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili all'indirizzo www.agedevolazioni.regione.lombardia.it

Il genitore o il legale rappresentante dello studente elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato (PIP), e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e **consegnati in copia alla famiglia**.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Per gli studenti che alla data di richiesta di Dote siano in possesso di una certificazione di disabilità, rilasciata dalla ASL di competenza secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n.2185, potrà essere effettuata congiuntamente alla richiesta di Dote anche la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno.

Per ciascuna classe il numero massimo di studenti con dote disabilità riconoscibile è pari a 4.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

4.2.2 Termini per la richiesta della dote

La richiesta dello studente deve essere inoltrata dall'Istituzione formativa a Regione Lombardia a partire **dalle ore 12:00 del 1° ottobre 2015 alle ore 17:00 del 30 ottobre 2015**.

4.3. Assegnazione della dote

In seguito all'esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta, lo studente riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità e nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al citato d.d.u.o. n. 1319/2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

5. RITIRI E SUBENTRI IN CORSO D'ANNO

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, o dallo studente stesso se maggiorenne, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato con decreto n. 5680/2015, **entro e non oltre il 30 ottobre 2015** l'Istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di dote di un nuovo studente in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3.3.

Successivamente a tale data in nessun caso è possibile procedere alla richiesta e al riconoscimento di dote.

6. GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

6.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni Formative, devono comunicare entro il 7 settembre 2015, tramite Finanziamenti Online, l'Impegno all'avvio dei corsi e entro il 9 ottobre 2015 l'avvio effettivo.

6.2. Finanziamento e liquidazione delle doti

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012 n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013: **in particolare si rammenta la necessità della firma giornaliera di studenti e docenti.**

Il finanziamento della dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 3.2 del presente documento.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascuno studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo a condizione che sia stato erogato al destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascuno studente a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dallo studente.

La domanda di liquidazione finale, deve essere inoltrata entro 90 giorni dalla data di conclusione del PIP.

Con riferimento alla componente aggiuntiva alla Dote a favore di alunni affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, si richiama quanto indicato nei precedenti punti.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di

controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

6.3. Variazioni del calendario

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e le famiglie o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario – sospensioni o interruzioni dell'attività formativa – che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

6.4. Monitoraggio, controlli e sanzioni

Regione Lombardia si riserva di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente avviso può comportare la diffida e la sospensione fino alla revoca dal sistema di accreditamento regionale.

7. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni dell'Unione in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione (Capo II e allegato II), nonché di quanto precisato, in prima applicazione, dal "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro (edizione ottobre 2011)" di Regione Lombardia e, successivamente, dalle nuove indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito della DG Istruzione Formazione e Lavoro.

8. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

10. RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE

- Dal **1° ottobre 2015** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico.
- Dalle **ore 12:00 del 1°ottobre e fino alle ore 17:00 del 30 ottobre 2015** i genitori/tutori, o gli studenti se maggiorenni, presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa liberamente scelta, con le modalità sopra definite. Successivamente a tale data in nessun caso è possibile procedere alla richiesta e al riconoscimento di dote
- Entro il **9 ottobre 2015** le Istituzioni Formative devono comunicare a Regione Lombardia, tramite Finanziamenti Online, l'avvio effettivo dei corsi.